

---



LA GREENROOM  
RITRATTI IN EPOCA DIGITALE

**GREENROOM-** *Ritratti in epoca digitale*

Un progetto di: Caterina Salvi, fotografa  
Keane, artista  
Marco Poma, regista e designer

[info@arteimmaginebarga.it](mailto:info@arteimmaginebarga.it)

<http://caterinasalvi.zenfolio.com/f192242178>

[www.barganews.com/2014/08/18/villa-libano-green-room-open/](http://www.barganews.com/2014/08/18/villa-libano-green-room-open/)

---

Lo scorso Agosto proposi a Marco Poma di creare delle installazioni di luci LED dedicate al BargaJazz e che io avrei utilizzato per ritrarre i musicisti. Il risultato è stata la creazione uno straordinario doppio sistema di luci led posto su 7 barre di alluminio movibili (come le 7 note musicali). La particolare costruzione rende possibile al fotografo di integrarsi con le luci ed allo stesso tempo anche di usarle come parte integrante della composizione. Allo spazio fisico e mentale creato dalle luci si aggiunge la performance di due autori (una fotografa e un artista) che come in una danza traducono la presenza umana in ritratto; un approfondimento psicologico ma anche sociologico. Nelle GreenRoom si alternano momenti ilari e non a seconda della parte di sé che il soggetto decide di mettere in scena; la GreenRoom è un luogo fisico, un'ambientazione dove va in scena l'umanità, c'è chi vorrebbe essere amato, chi rispettato e chi preso sul serio. Chi entra nella GreenRoom vuol far parte del grande teatro del mondo.

Caterina Salvi

Via di Borgo, 15

55051 Barga - Lucca

[info@arteimmaginebarga.it](mailto:info@arteimmaginebarga.it) - 347 8180081

La GreenRoom è stata presente ai seguenti eventi:

- BARGAJAZZ GREENROOM, VILLA LIBANO, BARGA, AGOSTO 2013
  - CHOCOLATE GREENROOM, VILLA LIBANO, BARGA, DICEMBRE 2013
  - BEFANA GREENROOM, BARGA, GENNAIO2014
  - SLOWART GREENROOM- TREZZANO SUL NAVIGLIO, 2014
  - SLOWART GREENROOM- MUSEO DIOCESANO MILANO, 2014
  - BARGAJAZZ GREENROOM, 2014
-

Nella ricerca dei grandi numeri e della massima audience, è regolarmente violata ogni forma di considerazione per la reale singolarità delle persone.

In questo quadro va vista la **GreenRoom**, la straordinaria intuizione artistica di Caterina Salvi (Debbie), fotografa e di Keane, artista multimediale ed editore di BargaNews.

Nel mondo dello spettacolo, la GreenRoom (Stanza Verde) è lo spazio in un teatro, in uno studio o luogo simile, che funge da sala d'attesa per artisti prima e dopo una performance o durante lo spettacolo, quando non sono impegnati sul palco. L'origine del termine è spesso attribuita a tali locali storicamente dipinti di verde, anche se la moderna stanza verde non è affatto di questo colore. Colore che viene utilizzato invece in ambito televisivo e cinematografico come "chroma key", che si usa per ambientare soggetti e oggetti su sfondi virtuali, aggiunti separatamente e successivamente.

**GreenRoom è un luogo, reinventato ad arte e al passo con l'evoluzione tecnologica, destinato alla creazione di un'imponente galleria fotografica attraverso la vera essenza identificatrice dei soggetti ritratti.**

**GreenRoom è il set particolare allestito da Debbie e Keane per immortalare il volto e l'anima della gente del nostro tempo, in totale controtendenza al frastuono del mondo.**

**La ricerca di un luogo intimo in uno spazio pubblico è l'inizio di una storia particolare, molto privata, come lo è sempre stata la realizzazione di un ritratto.**

Un angolo defilato di una reception di un albergo d'epoca, o di un museo, come il retro di un sipario con pianoforte, chiuso alla vista della platea, sono stati i primi luoghi destinati a ospitare i set fotografici di GreenRoom. La creazione di un'intimità creativa, che prevede una complicità totale con i soggetti, passa anche attraverso la scelta dei due artisti di utilizzare un sistema d'illuminazione a LED appositamente creato e progettato da me. Evitata l'intrusione degli ingombranti sistemi d'illuminazione tradizionali, i LED sono proposti in modo completamente opposto alla teoria dell'illuminazione televisiva. Qui, al contrario di quella teoria, si lavora per "*sottrazione di luce*": meno luce si utilizza, meglio emergono i segreti dell'anima delle persone.

I LED, accesi con parsimonia come le candele, creano nei soggetti da fotografare una dimensione spirituale del tutto nuova. Spento il grande falò che produce ombre, un piccolo LED dischiude alla grande luce della verità.

**Marco Poma**

---

## ***Picture for a LED generation***

L'impiego dell'illuminazione a LED, in sostituzione delle sorgenti di luce tradizionali, è destinato a rivoluzionare tutto il panorama dell'utilizzo della luce, grazie alle numerose applicazioni in cui serve *elevata affidabilità, lunga durata, elevata efficienza e basso consumo*.

Il LED (Light Emitting Diode) è la versione luminosa del diodo (all'origine una resistenza) e, più che al mondo elettrico, appartiene al mondo elettronico.

Grazie alle innovative tecniche sviluppate e in particolare grazie alla sua straordinaria resa cromatica, ne hanno trovato giovamento la fotografia digitale, il video, l'illuminazione dei musei, i dispositivi luminosi di autovetture e moto, i lampeggianti dei veicoli d'emergenza di ultima generazione (ambulanze, carabinieri, polizia, ecc.) e tante altre applicazioni.

Di conseguenza il LED rappresenta l'evoluzione della luce verso un suo nuovo e diverso utilizzo, sostenuto da un'altrettanto nuova filosofia nel mondo dell'illuminazione. Appartenendo alla famiglia degli strumenti elettronici, fornisce l'illuminazione ideale per il mondo delle apparecchiature digitali: fotografia, cinema, video, grafica, ecc.

Il LED non è una lampadina e per questa ragione non è corretto utilizzarlo semplicemente in sua vece. Può, infatti, offrire molto di più nella visione o meglio, nella visita del "lato notturno del mondo" come *direttamente* può esserlo ogni cosa poco illuminata o *indirettamente* ogni cosa da indagare in nome dell'arte.

Esiste innanzi tutto una filosofia LED, che punta per sua natura a un notevole risparmio energetico, per cui, ad esempio, il LED può essere utilizzato con piccole batterie e grande autonomia.

Tuttavia la ricerca che da molti anni conduco sul tema dell'illuminazione professionale dei set video-fotografici tramite LED, mi ha condotto a una conclusione apparentemente contraddittoria: i LED rendono meglio sottraendo luce, anziché aggiungendone. Questa straordinaria scoperta determina non poco un nuovo territorio di ricerca per l'immagine, subordinata chiaramente alla gentilezza della luce LED.

**Marco Poma**

---